

Piano di Miglioramento (PDM)

Dell'istituzione scolastica RMIC8DP005

IC CITTA'DEI BAMBINI



Indice

Sommario

- 1. Obiettivi di processo
 - 1.1 Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi espressi nel Rapporto di Autovalutazione (RAV)
 - 1.2 Scala di rilevanza degli obiettivi di processo
 - 1.3 Elenco degli obiettivi di processo alla luce della scala di rilevanza
- 2. Pianificazione delle azioni previste per ciascun obiettivo di processo individuato
 - 2.1 Impegno di risorse umane e strumentali
 - 2.2 Tempi di attuazione delle attività
 - 2.3 Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo
- 3 Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del piano di miglioramento
 - 3.1 Valutazione dei risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV
 - 3.2 Processi di condivisione del piano all'interno della scuola
 - 3.4 Componenti del Nucleo di valutazione e loro ruolo

1. Obiettivi di processo

1.1 Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi espressi nel Rapporto di Autovalutazione (RAV)

Priorità 1

Nella Scuola Primaria: 1. Riduzione della variabilità dei punteggi tra le classi seconde sia per italiano sia per matematica / 2. Riduzione della variabilità dei punteggi tra le classi quinte per inglese. Nella Scuola secondaria di I grado: Miglioramento dei punteggi per le classi terze della scuola secondaria sia per italiano che per matematica

Traguardi

Ridurre di almeno il 30 % il numero di alunni nella fascia di fragilità 1 e 2 ed aumentare il numero per la scuola Primaria e diminuzione dei livelli 1 e 2 per la Scuola Secondaria di I grado.

Obiettivi funzionali al raggiungimento del traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Promuovere la somministrazione di prove oggettive sistematiche a tutte le classi dei tre ordini di

scuola con condivisione delle pratiche.

2. Ambiente di apprendimento

Implementazione degli ambienti di apprendimento con strumentazione in linea con il piano Scuola 4.0 con lo scopo di realizzare ambienti di apprendimento ibridi, che possano fondere le potenzialità educative e didattiche degli spazi fisici con i tempi, modalità e potenzialità nell'apprendimento dei discenti.

3. Continuità e orientamento

Promuovere la somministrazione di prove oggettive sistematiche a tutte le classi dei tre ordini di scuola con condivisione delle pratiche

4. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Rendere tracciabili i percorsi degli alunni a partire dalla scuola secondaria di II grado con procedure

standardizzate atte a validare un monitoraggio continuo degli esiti e della frequenza scolastica al

fine di attivare azioni preventive contro la dispersione e l'evasione scolastica nei cicli successivi

5. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Sviluppo e ampliamento di azioni di formazione del personale docente di area linguistica e di area

scientifica su modelli teorici di riferimento con particolare sguardo alla condivisione dei processi sia

interno che esterno alla scuola e sui modelli di apprendimento dei discenti.

Priorità 2

Nella Scuola Primaria: 1. Riduzione della variabilità dei punteggi tra le classi seconde in italiano e matematica e in inglese per le classi quinte. Nella Secondaria: miglioramento dei punteggi per le classi terze sia in italiano che in matematica.

Traguardi

Ridurre di 4 pt la differenza tra le classi seconde della Scuola Primaria per italiano e matematica. Per le classi seconde si propone un traguardo di 6 pt in italiano e di almeno 5 pt in matematica. Per le classi quinte si propone di ridurre di un 2% la variabilità tra le classi in italiano e in matematica portando le classi ad avere un punteggio medio di 4.

Obiettivi funzionali al raggiungimento del traguardo

1. Ambienti di apprendimento

Implementazione degli ambienti di apprendimento con strumentazione in linea con il piano Scuola 4.0 con lo scopo di realizzare ambienti di apprendimento ibridi, che possano fondere le potenzialità educative e didattiche degli spazi fisici con i tempi, modalità e potenzialità nell'apprendimento dei discenti.

2. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Sviluppo e ampliamento di azioni di formazione del personale docente di area linguistica e di area scientifica su modelli teorici di riferimento con particolare sguardo alla condivisione dei processi sia interno che esterno alla scuola e sui modelli di apprendimento dei discenti.

Priorità 3

Utilizzare il curriculum digitale di Istituto per le attività di progettazione ad inizio anno. Progettare attività per il terzo nucleo del Curriculum di Educazione civica (Utilizzo responsabile e consapevole dei media digitali) / Attivare attività relative allo sviluppo della competenza relativa a spirito di iniziativa e imprenditorialità

Traguardi

Progettare attività sull' utilizzo responsabile e consapevole dei media digitali e sullo sviluppo della competenza relativa allo spirito di iniziativa e imprenditorialità- almeno una in ogni classe.

Obiettivi funzionali al raggiungimento del traguardo

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie Sviluppare e implementare un approccio didattico che coniughi l' "apprendimento" e il "servizio", per lo piu' sociale, reso alla comunita' come metodologia didattica attraverso il "service learning" con particolare sguardo alla responsabilizzazione degli allievi alle problematiche e dinamiche sociali del territorio e della comunita in cui vivono

1.2 Scala di rilevanza degli obiettivi di processo

Calcolo della necessit  dell'intervento sulla base di fattibilit  ed impatto

	Obiettivo di processo elencati	Fattibilit� (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento
1	Implementazione degli ambienti di apprendimento con strumentazione in linea con il piano Scuola 4.0 con lo scopo di realizzare ambienti di apprendimento ibridi, che possano fondere le potenzialit� educative e didattiche degli spazi fisici con i tempi, modalit� e potenzialit� nell'apprendimento dei discenti.	5	3	15
2	Promuovere la somministrazione di prove oggettive sistematiche a tutte le classi dei tre ordini di scuola con	5	4	20

	condivisione delle pratiche			
3	Rendere tracciabili i percorsi degli alunni a partire dalla scuola secondaria di II grado con procedure standardizzate atte a validare un monitoraggio continuo degli esiti e della frequenza scolastica al fine di attivare azioni preventive contro la dispersione e l'evasione scolastica nei cicli successivi	3	3	9
4	Sviluppare e implementare un approccio didattico che coniughi l'"apprendimento" e il "servizio", per lo più sociale, reso alla comunità come metodologia didattica attraverso il "service learning" con particolare sguardo alla responsabilizzazione degli allievi alle problematiche e dinamiche sociali del territorio e della comunità in cui vivono	5	3	15
5	Sviluppo e ampliamento di azioni di formazione del personale docente di area linguistica e di area	4	3	12

	<p>scientifico su modelli teorici di riferimento con particolare sguardo alla condivisione dei processi sia interno che esterno alla scuola e sui modelli di apprendimento dei discenti.</p>			
--	--	--	--	--

1.3 Elenco degli obiettivi di processo alla luce della scala di rilevanza

Obiettivo di processo in via di attuazione

1. *Implementazione degli ambienti di apprendimento con strumentazione in linea con il piano Scuola 4.0 con lo scopo di realizzare ambienti di apprendimento ibridi, che possano fondere le potenzialità educative e didattiche degli spazi fisici con i tempi, modalità e potenzialità nell'apprendimento dei discenti.*

Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
<p>Miglioramento delle competenze trasversali e relazionali acquisite dagli alunni Valorizzare una didattica per competenze. Stimolare la collaborazione fra docenti per favorire una didattica interdisciplinare e più rispondente ai tempi e alle modalità di apprendimento.</p>	<p>Risultati scolastici Numero metodologie innovative introdotte</p>	<p>Stesura di relazioni al termine di ogni progetto per verificarne l'efficacia Monitoraggio alunni / docenti /famiglie su griglie Esame esiti finali</p>

Obiettivo di processo in via di attuazione

2. *Promuovere la somministrazione di prove oggettive sistematiche a tutte le classi dei tre ordini di scuola con condivisione delle pratiche.*

Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
<p>Utilizzare prove iniziali condivise nelle classi parallele</p> <p>Nelle classi di passaggio le prove comuni varranno per la rilevazione dei livelli in ingresso, attraverso un'analisi comparativa tra gli obiettivi di uscita e i prerequisiti da un ordine all'altro</p> <p>Stimolare la collaborazione fra docenti di tutti e tre gli ordini scolastici, infanzia primaria-secondaria, per favorire l'unitarietà del processo di apprendimento, con riferimento alle competenze trasversali</p>	Risultati scolastici	<p>Presenza di strumenti di valutazione per la verifica dell'acquisizione dei prerequisiti</p> <p>Incontri calendarizzati fra docenti dei tre ordini scolastici (infanzia, primaria e secondaria)</p>

Obiettivo di processo in via di attuazione

- 3. Rendere tracciabili i percorsi degli alunni a partire dalla scuola secondaria di II grado con procedure standardizzate atte a validare un monitoraggio continuo degli esiti e della frequenza scolastica al fine di attivare azioni preventive contro la dispersione e l'evasione scolastica nei cicli successivi.*

Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
<p>Valorizzare le azioni di orientamento in uscita</p> <p>Stimolare la collaborazione tra i diversi gradi.</p> <p>Verificare l'aderenza dei percorsi e delle competenze</p>	<p>Risultati scolastici</p> <p>Risultati scolastici. Numero e tipologia dei debiti degli alunni.</p>	<p>Monitoraggio in collaborazione con gli Istituti superiori del territorio</p>

Obiettivo di processo in via di attuazione

4. *Sviluppare e implementare un approccio didattico che coniughi l' "apprendimento" e il "servizio", per lo più sociale, reso alla comunità come metodologia didattica attraverso il "service learning" con particolare sguardo alla responsabilizzazione degli allievi alle problematiche e dinamiche sociali del territorio e della comunità in cui vivono.*

Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
Miglioramento delle competenze trasversali e relazionali acquisite dagli alunni. Valorizzare il rapporto tra scuola e territorio. Stimolare una didattica interdisciplinare e più rispondente ai tempi e alle modalità di apprendimento.	Azioni messe in campo Numero metodologie innovative introdotte	Stesura di relazioni al termine di ogni progetto per verificarne l'efficacia Monitoraggio alunni / docenti /famiglie su griglie

Obiettivo di processo in via di attuazione

5. Sviluppo e ampliamento di azioni di formazione del personale docente di area linguistica e di area scientifica su modelli teorici di riferimento con particolare sguardo alla condivisione dei processi sia interno che esterno alla scuola e sui modelli di apprendimento dei discenti.

Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
Standardizzare azioni di formazione negli ambiti richiesti. Stimolare la collaborazione fra docenti	Azioni di formazione	Questionari valutativi e quantitativi sui percorsi di formazione

per favorire una didattica interdisciplinare.		
---	--	--

2. Pianificazione delle azioni previste per ciascun obiettivo di processo individuato

2.1 Impegno di risorse umane e strumentali

Obiettivo di processo

Implementazione degli ambienti di apprendimento con strumentazione in linea con il piano Scuola 4.0 con lo scopo di realizzare ambienti di apprendimento ibridi, che possano fondere le potenzialità educative e didattiche degli spazi fisici con i tempi, modalità e potenzialità nell'apprendimento dei discenti.

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Fonte finanziaria
DSGA	Pianificazione e progettazione	PON – PNRR - FIS
Gruppo di lavoro per la dispersione scolastica	Programmazione degli interventi	
NIV	Azioni di monitoraggio	

Obiettivo di processo

Promuovere la somministrazione di prove oggettive sistematiche a tutte le classi dei tre ordini di scuola con condivisione delle pratiche

Impegno di risorse umane interne/esterne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Fonte finanziaria
DOCENTI INF. PRIM. SECONDARIA	Pianificazione e progettazione	FIS
Gruppo di lavoro per la dispersione scolastica	Programmazione degli interventi	
NIV	Azioni di monitoraggio	

Obiettivo di processo

Rendere tracciabili i percorsi degli alunni a partire dalla scuola secondaria di II grado con procedure standardizzate atte a validare un monitoraggio continuo degli esiti e della frequenza scolastica al fine di attivare azioni preventive contro la dispersione e l'evasione scolastica nei cicli successivi

Impegno di risorse umane interne/esterne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Fonte finanziaria
FFSS	Pianificazione e progettazione	FIS
Gruppo di lavoro per la dispersione scolastica	Programmazione degli interventi	
NIV	Azioni di monitoraggio	

Obiettivo di processo

Sviluppare e implementare un approccio didattico che coniughi l' "apprendimento" e il "servizio", per lo più sociale, reso alla comunità come metodologia didattica attraverso il "service learning" con particolare sguardo alla responsabilizzazione degli allievi alle problematiche e dinamiche sociali del territorio e della comunità in cui vivono

Impegno di risorse umane interne/esterne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Fonte finanziaria
FFSS - DOCENTI	Pianificazione e progettazione	FIS
Gruppo di lavoro per la dispersione scolastica	Programmazione degli interventi	
NIV	Azioni di monitoraggio	

Obiettivo di processo

Sviluppo e ampliamento di azioni di formazione del personale docente di area linguistica e di area scientifica su modelli teorici di riferimento con particolare sguardo alla condivisione dei processi sia interno che esterno alla scuola e sui modelli di apprendimento dei discenti.

Impegno di risorse umane interne/esterne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Fonte finanziaria
FFSS - DIPARTIMENTI	Pianificazione e progettazione	FIS
Gruppo di lavoro per la dispersione scolastica	Programmazione degli interventi	
NIV	Azioni di monitoraggio	

2.2 Tempi di attuazione delle attività

Per ciascun obiettivo di processo sono previste le seguenti azioni e tempistiche:

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Programmazione	X									
Condivisione		X								
Avvio attività			X							
Attività				X						
1^ verifica					X					
Proseguimento						X	X	X		
2^ verifica									X	
Condivisione e pubblicizzazione dei risultati										X

2.3 Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Il monitoraggio delle azioni messe in campo procederà in forma sistematica a partire dal presente a.s. e si accompagneranno ai report conclusivi già in atto.

I questionari di valutazione saranno standardizzati ed effettuati entro la fine di ciascun anno scolastico al fine di costituire il punto di partenza per ciascun anno scolastico

3. Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del piano di miglioramento

3.1 Valutazione dei risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV

La scuola, attraverso l'azione del NIV-Nucleo Interno di valutazione, attiverà operazioni periodiche di monitoraggio dello stato di avanzamento e dei risultati raggiunti per consentire una misurazione oggettiva del cambiamento introdotto con le azioni messe in atto. Sulla base dei risultati del monitoraggio, la comunità scolastica potrà riflettere sui dati ed individuare eventuali necessità di modifica del piano. Il monitoraggio del processo, invece, sarà finalizzato a rilevare se le azioni previste dalla scuola si stanno svolgendo in modo efficace. Per verificare se il piano ha prodotto gli effetti programmati, il NIV svolgerà una valutazione sull'andamento complessivo del Piano di Miglioramento con frequenza annuale: una valutazione periodica in itinere rispetto al triennio di vigenza del presente piano, infatti, permetterà di capire se la pianificazione è efficace o se invece occorre introdurre modifiche o/e integrazioni per raggiungere i traguardi triennali.

3.2 Processi di condivisione del piano all'interno della scuola e diffusione dei risultati

Il Piano di Miglioramento messo in atto risulta efficace se coinvolge tutta la comunità scolastica nelle azioni pianificate. Il Nucleo di valutazione svolge un compito di progettazione, coordinamento e valutazione; pertanto saranno dettagliatamente pianificate le modalità con cui tutta l'organizzazione prenderà parte attivamente al suo sviluppo. Si auspica, inoltre, che un processo, così attivato, incida sul miglioramento del clima e delle relazioni interne. Il Piano sarà condiviso con tutte le componenti della comunità scolastica attraverso incontri degli organi collegiali: infatti i contenuti e i risultati del Piano di Miglioramento saranno condivisi all'interno e all'esterno della scuola con tutti gli stakeholders interessati alla vita della comunità scolastica. Sono previsti scambi tra il NIV di diverse scuole attraverso progettualità realizzate in rete e con le app di Google Edu per realizzare forme di valutazione di rete. Infine, per poter documentare il processo e far sì che il lavoro del Nucleo di valutazione diventi patrimonio dell'intera comunità scolastica sul quale riflettere e da cui trarre buone pratiche, in un'ottica di crescita della cultura del miglioramento continuo, la documentazione del lavoro svolto sarà raccolta e diffusa agli attori coinvolti anche attraverso il sito web della scuola e sulle bacheche istituzionali.

3.3 Componenti del Nucleo di valutazione e loro ruolo

Nella fase di pianificazione del Piano di Miglioramento non sono stati coinvolti direttamente i genitori e gli alunni, ma solo consultati dal Dirigente Scolastico e dagli altri membri del NIV. La scuola non si è avvalsa di consulenze esterne. Il Dirigente è stato

presente agli incontri del NIV nel processo di autovalutazione e di pianificazione del miglioramento e ha monitorato l'andamento del Piano.

Nome	Ruolo
Maria Vittoria Pomili	Dirigente Scolastico
Margherita Minicocci	Docente responsabile Infanzia
Daniela Fersurella	Docente Collaboratore vicario
Roberta Rossi	Docente referente Ed. civica
Angela Donati	Docente Responsabile primaria